

Inaugurati a Valfurva l'asilo e la sci-seggiovia

Il lontano Comune di Valfurva (70 km. oltre Sondrio), costituito da sette frazioni sparse in una vasta zona montana, ha vissuto il 25 marzo una giornata eccezionale con l'inaugurazione di due opere, una di carattere scolastico e quindi di importanza locale, l'altra di carattere sportivo, interessando gli sciatori lombardi: l'Asilo infantile a S. Antonio e la sci-seggiovia S. Caterina-Malga Plaghera, sotto il Monte Sobretta.

Solitamente, alpinisti e sciatori poco o nulla si interessano della vita del fondovalle nel cui territorio è situato il Comune di Valfurva. In questo caso, invece, questo Comune è diventato il pupillo della Sezione di Milano del C.A.I. Da anni, infatti, esso forma oggetto di affettuose cure, prima di tutto con donazioni di materiale alpino e poi con attenzioni e aiuti di vario genere, destinati soprattutto ai ragazzi. Autorità locali e guide, alpine sono in stretti amichevoli rapporti coi dirigenti di quella Sezione, anche perché S. Caterina di Valfurva è la base più avanzata per l'accesso ai Rifugi del C.A.I. milanese nel gruppo dell'Ortles-Cevedale. Ma la miglior testimonianza dell'affetto che lega questi valligiani ai dirigenti del C.A.I. Milano è data dal caso più unico che raro, della recente nomina a «citadino onorario» di Valfurva del comm. Giorgio Murari per le sue premure e opere benefiche, e ne ha dato un'ennesima prova anche in quest'occasione.

Vale quindi la pena di parlare di questo Asilo, tanto più che a confermare l'interesse del Club alpino per la vita valfurvina, alla cerimonia del 25 marzo è intervenuto in primo lo stesso Presidente generale del sodalizio on. Virginio Bertinelli, ora ministro del Lavoro, col vicepresidente Elveizo Bozzoli.

L'edificio è quanto di più moderno e razionale e nello stesso tempo accogliente e caldo si possa immaginare. Progettato dall'arch. Geroni, è stato per opera della ditta del parroco don Giacomo Motta, giovedì 9, stipulando figura di accreditato, sempre col sorriso sulle labbra che affibbia un ottimismo indefectibile malgrado ogni difficoltà.

Un nuovo impegno di questo genere, egli ha saputo compiere il miracolo di dotare Valfurva di un asilo quale è raro trovare anche nelle grandi città. Ci hanno detto che l'opera costa 50 milioni, 20 sono ancora da pagare, questo particolare non disarma il sindaco don Motta, sicuro che la Provvidenza lo assisterà.

All'inaugurazione sono intervenuti il Prefetto di Sondrio Santo Cappellani con le maggiori autorità civili e militari della Valtellina, l'on. Alberto Valsecchi, Presidente del B.L.M., il prof. Bruno Grador, Provveditore agli Studi, il Consigliere centrale del C.A.I., il rag. Brunacci in rappresentanza della F.I.S.I. Centrale, il K2 Achille Compagnoni, il capo delle guide dell'Ortles-Cevedale con alcuni colleghi, La Sezione di Milano era presente col comm. Murari e il rag. Giuseppe Mapelli, mentre il Presidente Ines Casali Briolchi, sempre in giro per il mondo, aveva delegato in suo vece il dott. Mario Gandini.

Ad accogliere gli ospiti era Mario Testorelli, sindaco di Valfurva, altra ammirabile figura di maestro e valletta, che ha dato man forte al parroco nel suo duro compito. Egli ha ringraziato gli intervenuti, dando il benvenuto e un'offerta di cordiale trattamento, offrendo sulla soglia delle loro «case» dai bimbi d'ambro e sessi sotto la regia della giovane maestra. Detto dal cuore il breve discorso di don Motta, modo in tanta gloria. A lui hanno fatto seguito, prima del simbolico taglio del nastro, l'on. Valsecchi, e poi l'on. Bertinelli, in qualità di appassionato della valle carata al cuore di tutti gli alpinisti, il quale si è compiuto del risveglio della Valtellina agli effetti turistici, dopo essere rimasta un po' in ombra.

La visita ha sollevato meraviglia e ammirazione; pavimenti a piastrelle colorate (scoperte da Motta nel vari cantieri) e da lui stesso sistemate in ordine cronologico, la scala d'accesso al piano superiore sostituita da un piano inclinato in gomma; aule libere e festose, con gli sgoccioli e i servizi igienici e le lavabi, e infine un'aula con i tavoli e cuscini up to date; inoltre una cappellina al piano inferiore, in stile con tutto il resto.

All'uscita era schierata la squadra dei 29 ragazzi sciatori, con maglione rosso offerto dal C.A.I. Milano, del quale ha partecipato cura il rag. Mapelli. La consorte di

Una magnifica edizione dei "Canti della montagna,"

Nella ricorrenza del 350° anniversario del Coro del S.A.T. di Trento, come abbiamo a suo tempo accennato parlando delle gloriose affermazioni di questo insuperabile complesso, alla fine del 1961 i Fratelli Pedrotti hanno dato alle stampe una nuova edizione — quarta della serie — riveduta e ampliata dei «Canti della montagna».

È un opuscolo di lusso, di 112 pagine in grande formato, con copertina solariata color arancione di Gerhard Exel, riprodotto il motivo delle precedenti edizioni, la cui impaginazione è stata curata da Emilio Bona di Trento. In questa edizione, l'«Officina grafica Antonio Satta di Milano» le belle suggestive fotografie in bianco e nero che campeggiano in ogni pagina, sopra o di contro allo spartito col motivo di ogni singola canzone, sono tutte del Pedrotti, riccamente di tecnica e di gusto appassionati dell'arte fotografica.

Non vi è indicazione di prezzo nell'esemplare da noi ricevuto col nome a stampa del destinatario, Gaspare Pasini. È certamente identiche copie mandate agli amici del Pedrotti saranno state oggetto di costumile jusinghiera attenzione.

Il volume, che può senz'altro definirsi opera d'arte, è quanto di meglio si possa attendere dai famosi Fratelli Pedrotti, cantori e alpinisti, oltreché fotografi, capeggiati dall'anziano Toni, ritratto in primo piano con l'inseparabile mezzo toscano in bocca nella pagina dedicata al brano trentino «Carà mamma, mi voi Toni».

Il repertorio dell'opuscolo comprende ben 121 canti, da quelli classici e più popolari trentini, piemontesi, lombardi, abruzzesi, friulani e veneti, fino al canto toscano «Che cos'è?» a quello irascibile «Salve Colombo!», a tutti i canti degli Alpini, dal trionfo nazionale, tra i quali è inserito «Siam prigionieri» (Siberia 1914-18) trascritto da R. Dionisi, che finora ci era ignoto. Sulla copertina di fondo vi è anche «L'Inno al Trentino» di G. Bussoli e A. Pedrotti. Del repertorio emergono dai recenti Festival dei canti di montagna troviamo la «Leggenda della Grigna» di V. Carnielli. Le trascrizioni sono per il 50 per cento del repertorio di L. Bertinelli, seguito da Antonio Pedrotti, T. Uselli, Benedetto Michelangeli, Silvio Pedrotti, R. Lunelli, A. Mascagni, E. Gerelli, R. Dionisi, A. Rubino, G. Bussoli, G. Albanese, Toni Ortelii (che naturalmente è presente con la ormai classica «Montanara») e A. Jones. Giuseppe Mazzotti ha scritto, con quel suo stile inconfondibile, col dito la penna nera



Una delle fotografie che illustrano i nuovi «Canti della montagna» del Fratelli Pedrotti di Trento. «Era nato poveretto...» per un piatto di maccheroni...

Precisazioni sulla invernale del Mont Blanc du Tacul

Il signor Andrea Mellano di Torino ci ha mandato in data 7 corrente, quanto segue:

« Sul numero de «Lo Scarpone» del 25 marzo corrente è apparso, a firma di Arturo Rampini, un articolo riguardante la invernale salita invernale del canalone N.E. del Mont Blanc du Tacul. Poiché ho rilevato alcune inesattezze ed omissioni (soprattutto nella parte che ha effettuato la salita in questione), ritengo opportuno fare alcune precisazioni:

- 1) Nell'articolo non è menzionata la squadra di soccorso alpino di Chamonix che, durante prova di alto senso di solidarietà alpina e di efficienza organizzativa, si prodigò senza risparmio di forze affinché i tre alpinisti, infortunati nella caduta, potessero raggiungere prima di notte la capanna del Ragno di Collet Midi ed evitare così un bivacco che avrebbe avuto conseguenze fatali;
- 2) Il giovane alpinista lechese non è Mazzocchi ma Dario Mozzanini;
- 3) la corda, durante la caduta, non si è spezzata come ha scritto Rampini, ma, grazie a Dio, tenne bene e ci permise di arrestare la nostra caduta ».

Per la verità, dobbiamo a nostra volta precisare che il Rampini, nel suo articolo originale, non aveva parlato di corda spezzata, ma aggiungeva alla fine che occorre attendere il ritorno degli sciatori per avere altre informazioni.

Siamo stati noi che, affidando la dichiarazione di uno dei componenti la cordata, suggestivamente pubblicata, fra virgolette (e quindi apparentemente veritiera e attendibile) su un quotidiano torinese, abbiamo ritenuto di completare le informazioni dell'articolo di Rampini con tale particolare.

Inaugurata una sala della Biblioteca Nazionale

In occasione della seduta del Consiglio Centrale del C.A.I. tenutasi a Torino l'11 marzo scorso, è stata inaugurata la prima sala della Biblioteca Nazionale del Club Alpino.

Il Presidente generale si è complimentato con la Sezione di Torino che ha saputo in breve tempo mettere in luce, nella magnifica sala progettata da Paolo Pansa, in libreria metallica con cristalli sovrapposti, tutte le collezioni complete o quasi dei periodici alpinistici ufficiali dei vari Paesi d'Europa e d'America; in reparto separato, il CAI con tutti i bollettini, Riviste mensili e pubblicazioni sezionali.

Circa 600 volumi di guide alpinistiche sono a disposi-

Nozze d'oro Chiodi

Il 10 corrente ci contigi Rita e Ing. Cesare Chiodi celebrano le loro nozze d'oro.

All'ing. Chiodi, benemerito e attivo presidente del Touring Club Italiano, nonché socio della Sezione di Milano del C.A.I. per limitarci al nostro campo, che le sue cariche e incarichi sono innumerevoli e alla sua gentile consorte, poggiato la più affettuosa congratulazione e fervidi auguri per altri lunghi anni di serena vita coniugale ed al compimento delle nozze di diamante.

Walter Bonatti ha fatto recentemente una tournée di conferenza nella Svizzera francese, nei diversi centri dove hanno sede altrettante sezioni del CAS: Lo-Loche, St. Imier, Chaux-de-Fonds, Fribourg, Givis, successivamente Neuchâtel, Yverdon, Bulle, Martigny; infine

Bonatti ambasciatore d'italianità in Svizzera

Ginevra, Losanna, Montreux, Tena: Monte Bianco, Evirent d'Europa. Undici sorate che sono state altrettanti successi.

Di particolare importanza la manifestazione di Ginevra, svolta davanti ad un pubblico di 1400 persone nella grande sala della Refectio (dove nell'anteguerra prima che fosse terminata la costruzione del Palais des Nations), si sono riunite diverse sessioni dell'assemblea generale della Società delle Nazioni.

Il pubblico di Ginevra ha fama di essere di temperamento freddo, tutt'altro che inclino a lasciarsi guadagnare immediatamente dall'entusiasmo. Aggiungasi che in fatto di celebrità mondiali quello di Ginevra è un pubblico piuttosto biased, abituato a considerare come ordinaria amministrazione la venuta sulle rive del Lemano delle personalità più in vista dell'attualità internazionale.

Ora per Bonatti i ginevrini hanno fatto letteralmente il tifo. Certo era d'aspettarsi che il vincitore dello spoglio Nord-ovest del Dura avesse a cievagliare l'interesse in un centro di vecchie tradizioni alpinistiche (non a torto si pretono quasi che l'alpinismo sia nato proprio a Ginevra, con Horace-Benedict de Saussure, il grande paratista della montagna del Monte Bianco). Ma l'entusiasmo con cui Bonatti è stato salutato a Ginevra, ha sorpassato tutto quanto ci si poteva ragionevolmente aspettare, tutti gli esponenti dell'alpinismo locale, vecchi e della nuova generazione, fecero a gara per averlo ospite. (Essendosi trovata nella impossibilità di presenziare alla conferenza, pensino l'ex regina d'Italia, Maria José, volle conoscere Bonatti, invitandolo nella sua residenza di Merlinge).

L'arrampicatore più prestigioso che conta attualmente a Ginevra, Michel Vuarnet, fu il primo a convincerlo a consacrare una giornata del suo soggiorno qui a una serie di scalate sul Salève, la famosa palestra dei rocciatori ginevrini. Stavolta fu Bonatti ad entusiasmarci per questa montagna: al punto di dire che quando sarà compiuto il traforo del Monte Bianco, verrà da Courmayeur ad allenarsi sugli strapiombi del Salève! Due altri soci del CAS, i fratelli Bernard, rivisti specializzati nel volo in montagna, lo invitarono a un giro in barca di un paio d'ore al disopra

Pensate: ben **43** chicchi di caffè in ogni cucchiaino di Nescafé

È il caffè delle persone dinamiche, perché potete berlo forte come volete, anche freddo o ghiacciato. Mettete nel vostro bicchiere un cucchiaino colmo di Nescafé, versatevi sopra acqua fredda con un cubetto di ghiaccio e maccolate. Avrete subito un delizioso e dissetante caffè freddo. Provatelo Nescafé freddo o ghiacciato: è stimolante a... quant'è buono!

NESCAFÉ
CAFFÈ SOLUBILE
CAFFÈ ALIWOOD

Normale etichetta marrone Decaffeinato etichetta rossa

RECORD FILM di RENATO CEPPARO

Lo stabilimento cinematografico al passo col progresso. Sviluppo e stampa di tutti i formati. 8 mm., 16 mm., 35 mm. Stampa duplicati 8 e 16 mm. bianco-nero e colori. Montaggi, doppiaggi, piste magnetiche. MILANO Via Taormina, 30 - Telef. 694.422 - 690.646

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 RISERVA ORDINARIA L. 3.200.000.000 ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Abbinigrasso - Alessandria - Bergamo - Biella - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Leste - Intra - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Sesto - Varese - Vigevano

Ufficio Cambio e BROCEGA (Chiusa)

BANCA AGENTE della BANCA D'ITALIA per il COMMERCIO DEI CAMBI TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

CONCORSO PER POSTO CUSTODE
Capanna «Alpinisti Monzesi» al Resegone

La Sezione di Monza del C.A.I. bandisce un concorso per la gestione della Capanna «Alpinisti Monzesi» al Resegone.

Tale gestione avrà inizio dal 1° Aprile 1962; le offerte dovranno pervenire presso la SEDE DEL C.A.I. - CORSO MILANO, 9 - MONZA

MONTI, SPORT, ELEGANZA

Macelleria Biraghi per la «cena» della montagna. Biraghi, il fornitore di fiducia, vi offre sempre fantasia e confort con le sue originali confezioni.

Biraghi & C.
MAGLIE - CAMICIE - CALZE
MILANO - Via U. Foscolo, 4 - Via Berchet - tel. 873.973 - 897.422 - 874.108



Vino del quadri di montagna che il pittore Paolo Pansa espone nel salone della sede della Sezione di Milano del C.A.I., in via Silvio Pellico 8, dal 27 aprile al 15 maggio. L'inaugurazione della Mostra è fissata per la sera di venerdì 27 corrente alle ore 21.15.

C. A. I. SEZIONE DI VALTURVA e sue Sottosezioni

Orario d'ufficio: da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 10 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12. Serate: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 21.35 alle 22.45.

Esito delle elezioni

per il parlato rinnovo della carica locale e del Consiglio Direttivo. Vicepresidenti: rag. Luigi Lucifora. Consiglieri: Craxiani rag. Giorgio, Cattedini rag. Virginio, Gandini dott. Mario, Giordano ing. Carlo, Mombelli dott. Pietro, Panzani dott. Stefano, Tavanzi Giuseppe.

La distribuzione dei locali, l'attestazione delle auto, i moderni servizi non fanno veramente un giudizio.

La Sezione di Milano, che ha seguito l'opera intrapresa con coraggio da don Ottaviano e don Enzo e assistita dal sindaco Testa, ha per parte il suo comitato.

La richiesta, corredata dalle firme prescritte, è stata accolta dal Consiglio nazionale ed approvata dalla Sede centrale.

Consiglio e soci della Sezione di Milano nel mentre possono il benvenuto ai nuovi soci, si occupano della sottosezione, nata sotto i migliori auspici, e che si avvia a svolgere le attività, curando la relazione con la loro sezione e con i loro programmi portati alla Sezione.

Delegati alla Sede centrale:

Amman avv. Alfredo, Bertinotti dott. Carlo, Biondi ing. Giuseppe, Cagnoli Amadeo, Carattoni avv. Giorgio, Canali avv. Adria, Gandini dott. Mario, Gulio dott. Giorgio, Guasti dott. Alessandro, Levisani ing. Nardo, Lucifora dott. Luigi, Nanni ing. Angelo, Mezzani avv. Giovinetti, Mombelli dott. Pietro, Montanari avv. Carlo, Murari comm. Giorgio, Perego rag. Giuseppe, Torricani rag. Luigi, Zola gino.

nuovo sviluppo teatistico

La nuova struttura non potrà non avere riflessi sui nostri Ritiri dell'Orchestra Cavallotti, e indubbiamente concorrerà a sviluppare quest'ultimo aspetto del nostro lavoro, che ha un pregio non di meno di altri.

BAGLIANI ANTONIO

È nato nostro socio il 18/9/1962, il signor Antonio Bagliani, di viale del Lavoro, 10, 20121 Milano. È stato iscritto alla Sezione di Milano, con il numero 10000.

Mostra Punto

L'omonimo Punto, a tutti ben noto per la pittoresca montagna, ritornerà anche quest'anno per esporre nuovi quadri di grande valore artistico.

Notizie sull'Attendimento

La Commissione Attendimento non ha cessato di radunarsi regolarmente per svolgere il programma presbiteriale e propositivo. Il prossimo incontro sarà il 15 aprile.

S.U.C.A.I. Milano

L'assemblea annuale. Martedì 27 marzo la S.U.C.A.I. ha convocato il suo consiglio d'amministrazione.

La nostra del pittore

FERRARINI, impegnata su due fronti sempre interessanti, in montagna e nella vecchia Milano, si occupa di nuovi dipinti.

La Sottosezione «Rinascimento»

La «Rinascimento» ha costituito il suo dipartimento, una Sottosezione della Sezione di Milano.

La relazione del Presidente all'assemblea

Per il sig. TROVATI PROVATI, presidente della Sezione di Milano, la relazione è stata letta dal segretario.

Sci alpinismo nel paradiso del Covedale

I soci e amici dello sci alpinismo prendono nota che il Bivio Frazzini, Bagnoli, Cossali, Citti di Milano, Serata, sono stati obnati di ormai regolarmente, e quindi, in questi giorni sono giunti alla Sezione di Valfurva.

Valfurva

Il 25 marzo sarà il 1° inaugurato la seggiovia che da S. Caterina porta a Pieghera, in alta parte la cronaca della cerimonia.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri per discutere le proposte.

APERTURA RIFUGI stagione primaverile

- Rifugio Frazzini. Apertura dal 4 marzo. Accesso: da Bagnoli - S. Caterina. Custode: Filippo Compagnoni, tel. da Milano 0242 - 05.613. Rifugio Branca. Apertura dal 4 marzo. Accesso: da Bagnoli - S. Caterina. Custode: Felice Alberti, tel. da Milano 0242 - 05.601. Rifugio Casati. Apertura dal 4 marzo. Accesso: da Bagnoli - S. Caterina. Custode: Salvatore Compagnoni, tel. da Milano 0242 - 05.609. Rifugio Nino Casati. Apertura dal 4 marzo. Accesso: da Coltrano - Val Martello. Custode: Carlo Haeberle, telefono 61.812. Rifugio Citti di Milano. Apertura dal 4 marzo al 2 maggio. Accesso: da S. Caterina. Custode: Ermanno Pizzoli, telefono 61.812. Rifugio Seratoni. Apertura dal 4 marzo. Accesso: da S. Caterina. Custode: Ottone Rinaldiotti, S. Caterina. ZONA BERNINA. Rifugio Fratelli Zola. Apertura richiesta sabato e domenica. Accesso: da Camporosso - Camporosso (strada aperta). Custode: Peppino Motta, Sondrio, Via De Simoni 27-3. Rifugio Roberto Bignami. Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso: da Lanzada - Campo Frascaia (strada aperta). Custode: Isacco Dall'Avò, Torre S. Maria. Altre zone. Rifugio Carlo Porta di Resonelli. Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso: da Chiasso - Chiareggio. Custode: Livio Lenardi, Chiasso. Rifugio Luigi Brissani sulla Orsina. Aperto tutto l'anno. Custode: Luigi Tolomei, Ferrara. Si consiglia la prenotazione presso i Custodi.

Sottosezione G.A.M.

PROSEGGI GITE. - A spello Gita al Rif. Branca (im. 1201), al Rif. Casati (im. 1202), al Rif. Casati (im. 1203), al Rif. Casati (im. 1204).

Sollosez. Gervasutti

GARN SOCIAL. - Anche quest'anno il nostro socio e socio assistito al mese di marzo.

CASINO D'ERBA

La Scuola d'Alpinismo. Per iniziativa di questa Sezione ha avuto inizio il 22 marzo scorso un corso di alpinismo.

La Rinascenza-Opim

Nello scorso febbraio, il gruppo di appassionati della montagna ha organizzato una gita.

Già di aprile

7-8 - Gran Sasso d'Italia. Traverza alta e bassa in collana. Partenza da Cortina.

ASSEMBLEA SEZIONALE

Hai avuto luogo il 27 marzo scorso l'assemblea sezionale.

Scuola Paravvicini

Le lezioni si svolgono in un ambiente di grande interesse.

ASSEMBLEA SEZIONALE

Hai avuto luogo il 27 marzo scorso l'assemblea sezionale.

ASSEMBLEA SEZIONALE

Hai avuto luogo il 27 marzo scorso l'assemblea sezionale.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Sezione S.E.M. Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

Prossime gite

Cervinia è la meta della gita del 19 aprile.

Il corso d'alpinismo

Qual'è la programma della gita di Carnevale?

Carnevale 1962

Qual'è la programma della gita di Carnevale?

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.

Commissione spedizioni

La Commissione, diretta da Giulio Lucifora, ha convocato i suoi membri.



Visconti di Modrone, 29 Tel. 700.336